

Fondazione “Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - ETS”

Dati Anagrafici	
Sede in	Piazza Aurelio Marena 34 70032 Bitonto BA
Partita IVA	05278590723
Codice Fiscale	93092390728
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	861020
Numero di iscrizione al RUNTS	00307
Sezione di iscrizione al registro	ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	
Attività diverse secondarie	

Relazione dell’Organo di controllo nominato ai sensi dell’art.30 del D.Lgs. n.117 del 2017

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione “Opera Santi Medici Cosma e Damiano – Bitonto - ETS”

Signori Consiglieri,

anche relativamente all’esercizio 2025 di concerto con l’attività svolta dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha provveduto, su incarico del CdA della Fondazione

a procedere ad una attività aggiuntiva e volontaria e non obbligatoria riguardante la sola revisione contabile al fine di accertare che i propri conti siano precisi e considerando che l'attività demandata all'Organo di Controllo è anche quella di svolgere la funzione di revisione legale dei conti ex art. 14 del d.lgs. n. 39/2010, in aggiunta alla istituzionale attività di vigilanza.

Questo Collegio rinnova il ringraziamento all'intero Consiglio di Amministrazione per la puntuale disponibilità nonché per l'attenzione posta ad ogni indicazione e suggerimento che questo Collegio ha evidenziato durante i propri interventi in occasione delle verifiche periodiche e in tutte le riunioni del CdA. Si ribadisce il profuso e indiscusso impegno del Consiglio di Amministrazione al fine di assicurare sempre il "bene" della Fondazione.

Questo Collegio ribadisce, ancora una volta, un riconoscimento di merito per la competenza dimostrata in ogni occasione di tutti i componenti dell'Ufficio direttivo e amministrativo egregiamente rappresentato dal direttore Dott. Giovanni Vacca per la serietà, dedizione al dovere e impegno profuso.

L'anno duemila ventisei, il giorno ventotto del mese di aprile (28/04/2026) alle ore 09,00, presso la sede della Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - ETS" in Bitonto alla Piazza Marena, 34, si è riunito il Collegio dei Sindacale nelle persone dei signori:

- Dott. Giuseppe Arcangelo Balducci, Presidente
- Dott. Mariano Dibitonto, Sindaco effettivo
- Dott. Giuseppe Morea, Sindaco effettivo

per concludere l'esame del progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2025 e redigere la relazione dell'organo di controllo che di seguito viene riportata.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'Organo di controllo ha svolto sia le funzioni di controllo previste dall'art. 30 del D.Lgs. n.117 del 2017 (CTS), che la revisione legale dei conti di cui all'art. 31 del CTS, in quanto incaricato ai sensi dell'art. 30, co.6, del CTS.

La presente relazione unitaria riporta, pertanto, nella sezione A) i risultati dell'attività di revisione legale dei conti e, nella sezione B), i risultati della funzione di controllo esercitata.

Preliminarmente, si evidenzia che in data 04/03/2026 è stato emesso da parte della Regione Puglia – Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà – il provvedimento di iscrizione dell'Ente nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore", del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 e dell'art. 17 del D.M. 106/2020 attribuendo il n.ro 00307.

**A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 ,
esercente l'attività di revisione legale ex art. 2409-bis del codice civile.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto finanziario e gestionale, dalla Relazione di Missione e dalla Relazione, non obbligatoria, della società esterna di revisione BDO Italia S.p.A. Si fa presente che alla data di redazione della presente relazione, l'elaborato della società BDO Italia S.p.A. è stato

reso disponibile in data 22/04/2026 essendo tale atto non previsto ai fini legali bensì redatto solo quale relazione di sostegno e conferma all'operato del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultima relazione non ha evidenziato elementi di criticità circa la regolare gestione dell'Ente.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31/12/2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione 'Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio' della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per lo scioglimento dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della

presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo d'informativa

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che, come descritto nella relazione di missione, il principio cardine della Fondazione è quella di dare una risposta a quanti necessitano di sostegno materiale e conforto e sostegno morale, condizione perseguita anche mediante una gestione oculata e incentrata sul contenimento dei costi di gestione. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori dell'Ente sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nei principi di revisione ISA Italia al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio dell'Ente Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto -

ETS" al 31/12/2025, e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Le indicazioni contenute nelle nuove Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate con particolare riferimento alle raccomandazioni contenute nella Norma 7.1. *"Struttura e contenuto della relazione dei sindaci"* prevedono che la Relazione unitaria, riferita ai sindaci con incarico della revisione legale devono verificare l'inserimento della rendicontazione di sostenibilità nella relazione che accompagna il bilancio. Infatti, il D.Lgs. 125/2024 ha modificato il contenuto della Relazione di revisione (disciplinato dall'art.14 D.Lgs. 39/2010). In conseguenza di quanto sopra viene previsto che la Relazione comprenda:

- *"e) un giudizio sulla coerenza della relazione sulla missione con il bilancio;*
- *e-bis) un giudizio sulla conformità della relazione sulla missione alle norme di legge, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità di cui al decreto legislativo adottato in attuazione dell'art. 13 L. 21.02.2024, n. 15;*
- *e-ter) una dichiarazione rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella Relazione sul bilancio"*

Gli amministratori della Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla missione della Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano al

31/12/2025, e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2025, ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Altri aspetti

Questo collegio ha, contestualmente all'attività di verifica periodica, vigilato sulla corretta applicazione dell'art. l'**art.2497** cod. civ. nel punto in cui quest'ultimo prende in considerazione e disciplina l'ipotesi di responsabilità da **direzione e coordinamento**, prevedendo che "Le società o gli enti che, esercitando attività di **direzione e coordinamento** sono direttamente responsabili nei confronti dei terzi per il pregiudizio arrecato alla redditività ed al valore della partecipazione sociale, nonché nei confronti dei creditori sociali per la lesione cagionata all'integrità del patrimonio della società"

A titolo puramente informativo, la previsione normativa stabilisce l'esclusione dal Terzo settore delle categorie elencate nell'articolo 4, comma 2 del Decreto legislativo n. 117/2017 (Cts).

Quest'ultimo, infatti, nell'individuare una serie di soggetti esclusi dal Terzo settore – quali pubbliche amministrazioni, formazioni e associazioni politiche, sindacati, associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, associazioni di datori di lavoro – preclude l'accesso anche a tutti gli enti «**sottoposti a direzione e coordinamento o controllati**» dai suddetti soggetti.

Occorre evidenziare che se da un lato – come sopra chiarito – nel Codice del Terzo settore non è rinvenibile alcuna nozione di controllo, direzione e coordinamento, dall'altro il medesimo Decreto legislativo 117/2017 fornisce una chiave interpretativa di tali concetti. **L'articolo 3, infatti, nel designare il sistema delle fonti applicabili agli Ets, stabilisce che in mancanza di un'espressa disciplina contenuta nel Decreto legislativo 117/2017, trovino applicazione, in quanto compatibili, le norme del codice civile.**

Alla luce di tale previsione, ai fini della direzione, del coordinamento e del controllo degli Enti del Terzo settore debbano ritenersi applicabili gli articoli 2359 e 2497 codice civile, previo adattamento alla natura non societaria degli enti.

Con riferimento alla nozione di controllo, l'articolo 2359 codice civile distingue le ipotesi di controllo «di diritto» – in presenza di una partecipazione maggioritaria al capitale sociale, tale da determinare la disponibilità della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria – e «di fatto» – in presenza di voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria o di vincoli contrattuali idonei in tal senso.

Posto che, come è noto, gli Enti del Terzo settore non possano essere costituiti in forma societaria e che, pertanto, un'eventuale situazione di controllo non possa essere valutata con riferimento alla misura della partecipazione al capitale, la richiamata norma fornisce, comunque, uno spunto importante per identificare la situazione controllo rilevante ai fini dell'articolo 4, comma 2 del Decreto legislativo 117 del 2017. La sussistenza del controllo, infatti, ben potrebbe essere verificata con riferimento all'effetto finale determinato dalla partecipazione maggioritaria sull'ente.

Continuità aziendale (art. 14, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 39/10)

Non abbiamo rilevato incertezze significative che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in

funzionamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori dell'Ente sono responsabili per la predisposizione della relazione di missione al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nei principi di revisione ISA Italia al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio d'esercizio dell'Ente Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - ETS" al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2025, ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B) Relazione sull'attività di controllo ai sensi dell'art. 30 comma 7 del CTS e dell'Art. 2403 del codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento contenute nel documento "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili ad oggi applicabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art.30 c.7 del Codice del Terzo Settore

Con la presente relazione l'Organo di controllo riferisce sinteticamente circa l'attività

svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza e, in particolare, circa le conclusioni cui è pervenuto all'esito dei controlli eseguiti e dell'attività svolta.

Evidenziamo che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. n.231 del 2001 relativamente alle disposizioni attribuite alla vigilanza dell'Organo di Controllo;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, risultando compatibile alle dimensioni dell'Ente, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato e acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema, verificando che le procedure dell'Ente consentano un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e la corretta gestione delle criticità, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile, verificandone la completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti di gestione, la produzione di informazioni valide e utili per le scelte di gestione e per la salvaguardia del patrimonio dell'Ente, nonché la produzione di dati attendibili per la formazione del bilancio d'esercizio, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'osservanza da parte dell'Organo amministrativo delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio

d'esercizio;

- abbiamo vigilato sull'osservanza delle leggi in materia di esistenza e corretta tenuta dei libri contabili, fiscali e associativi, delle scritture contabili, degli adempimenti in materia fiscale e previdenziale;
- abbiamo monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art.5 del CTS, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale svolte, all'art.6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art.7, inerente alla raccolta fondi, e all'art.8, inerente alla destinazione del patrimonio e sull'assenza (diretta e indiretta) dello scopo di lucro;
- abbiamo verificato che l'Ente persegue in via prevalente la/le attività di interesse generale costituite dal promuovere e favorire le opere di carità e di sollievo, perseguendo finalità di solidarietà sociale, avvalendosi anche della operatività professionale di diversi componenti delle associazioni del volontariato.;
- abbiamo constatato che l'Ente effettua attività diverse previste dall'art.6 del CTS rispettando i limiti previsti dal DM 19/05/2021, n.107, come dimostrato dalla Relazione di missione;
- abbiamo accertato che l'Ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art.7 del CTS e delle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- abbiamo verificato che l'Ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art.14 del CTS, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati corrisposti emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo ai componenti degli organi

sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

- abbiamo rilevato che, ai fini del mantenimento della personalità giuridica, il patrimonio netto risultante del bilancio d'esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art.22 del CTS e dello Statuto.
- abbiamo verificato la conformità dell'ultimo bilancio sociale alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. n.117 del 2017, adottate con il DM 4 luglio 2019;
- abbiamo partecipato a tutte le adunanze dell'Organo amministrativo, e dei comitati esecutivi all'uopo preposti, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e alle disposizioni statutarie, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la prospettiva di funzionamento;
- abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale in quanto congruenti e compatibili con le risorse ed il patrimonio di cui l'Ente dispone;
- abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo, con adeguato anticipo, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente, e possiamo ragionevolmente

assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale in quanto congruenti e compatibili con le risorse ed il patrimonio di cui l'Ente dispone.

- In merito alla sostenibilità ed al perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'Ente, l'Organo di controllo evidenzia di aver monitorato:
- le azioni di programmazione, attuazione e verifica degli obiettivi economico e finanziari poste dall'Organo amministrativo;
- la marginalità e redditività dell'Ente in relazione sia a serie storiche che agli obiettivi previsionali individuati e posti dall'Organo amministrativo;
- i flussi di cassa attuali e prospettici in relazione agli obiettivi e alle azioni pianificate dall'Organo amministrativo;

A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- In merito all'osservanza del D.Lgs. n. 231/2001 e circa l'adozione del modello organizzativo, l'Organo di controllo evidenzia:
- l'esistenza, in generale, di una struttura organizzativa coerente con le dimensioni e con la effettiva complessità dell'Ente;
- l'esistenza di appositi flussi informativi finalizzati a garantire l'informazione periodica inerente all'attività dell'organismo di vigilanza, se nominato, e la reciproca collaborazione.
- Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex art. 29 c.2 del CTS.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti

significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, messo a nostra disposizione nei termini statutari in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di Euro 49.973,00

In via sintetica riassumiamo i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

A) Stato Patrimoniale**31.12.2025****31.12.2024**ATTIVITA'

-

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

B) IMMOBILIZZAZIONI

I –Immobilizzazioni Immateriali

7) Altre

1.626.347

1.770.394

Totale immobilizzazioni immateriali**1.626.347****1.770.394****II – Immobilizzazioni Materiali**

1) Terreni e Fabbricati

3.668.452

3.869.320

2) Impianti e macchinari

12.062

9.873

4) Altri beni

159.704

169.868

Totale immobilizzazioni Materiali**3.840.218****4.049.061****III – Immobilizzazioni Finanziarie**

1) Partecipazioni

d) altre imprese

2) Crediti

d) verso altri

525

525

3) Altri Titoli

703.824

801.881

Totale immobilizzazioni Finanziarie**704.349****802.406****TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)****6.170.914****6.621.861**

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I – Rimanenze

II – Crediti (esigibili entro l'esercizio successivo)

1) Verso utenti e Clienti

1.050.092

717.329

9) Tributarî

10.369

8.189

10) da 5 per mille

-

-

12) verso altri

18.912

30.864

TOTALE II – Crediti**1.079.373****756.382**

III – Attività Finanziarie non immobilizzate

IV – Disponibilità Liquide

1) Depositi Bancari e Postali

1.922.023

2.377.391

3) Denaro e valori in Cassa

833

636

TOTALE IV – Disponibilità Liquide**1.922.856****2.378.027**

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE(C)

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI (TOTALE)

-

-

TOTALE ATTIVO**9.173.143****9.756.270**

PASSIVITA'

-	31.12.2025	31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di dotazione della Fondazione	258.228	258.228
II – Patrimonio Vincolato		
1) Riserve Statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli Organi Istituzionali		
3) Riserve vincolate destinati da terzi	3.845.836	4.146.923
Totale patrimonio vincolato	3.845.836	4.146.923
III – Patrimonio Libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	2.353.814	2.198.648
Totale Patrimonio Libero	2.353.814	2.198.648
IV - Avanzo/(Disavanzo) di Esercizio	49.973	155.166
TOTALE PATRIM. NETTO (A)	6.507.851	6.758.965
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.552.896	1.652.999
D) DEBITI		
1) Debiti v/ Banche	536.489	707.169
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	366.220	536.900
7) Fornitori	160.726	185.455
9) Tributarî	38.053	61.349
10) Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale	56.764	46.352
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	298.217	315.712
12) Altri debiti	22.147	28.269
TOTALE DEBITI (D)	1.112.396	1.344.306
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
TOTALE PASSIVO	9.173.143	9.756.270

RENDICONTO DI GESTIONE**ONERI E COSTI****31.12.2025****31.12.2024****A) Costi e Oneri da attività di interesse generale**

1) Materie Prime, sussidiarie, di consumo e di merce	234.231	213.320
2) Servizi	1.113.418	1.004.910
4) Personale	3.074.081	2.968.906
5) Ammortamenti	412.082	411.886
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	0
7) Oneri diversi di gestione	23.709	21.706
8) Oneri tributari	11.368	12.609
	4.868.889	4.633.337

B) Costi e Oneri da attività diverse

1) Materie Prime, sussidiarie, di consumo e di merce	-	-
2) Servizi	-	-
4) Personale	-	-
5) Ammortamenti	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-
	-	-

C) Costi e Oneri da attività di raccolta fondi

2) Oneri per raccolta fondi occasionale	-	-
	-	-

D) Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali

1) su rapporti bancari	17.636	22.894
6) Altri Oneri	20	196
	17.656	23.090

E) Costi e Oneri di supporto generale**Risultato gestionale positivo****49.973****155.166****TOTALE ONERI****4.936.518****4.811.593**

PROVENTI E RICAVI	31.12.2025	31.12.2024
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
4) Erogazioni liberali	55.603	76.926
5) Proventi del 5 per mille	88.503	99.602
6) Altri ricavi, rendite e proventi	193.655	88.206
8) Contributi da Enti pubblici	306.080	304.080
9) Da contratti con Enti Pubblici	4.120.812	4.095.172
	<u>4.764.653</u>	<u>4.663.986</u>
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
6) Altri ricavi, rendite e proventi	125.315	95.628
	<u>125.315</u>	<u>95.628</u>
C) Ricavi, rendite e proventi da raccolta fondi		
29 proventi da raccolte fondi occasionali		-
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
2) Da altri investimenti finanziari	33.689	39.179
3) da Patrimonio Edilizio	12.750	12.750
5) Altri Proventi	111	50
	<u>46.550</u>	<u>51.979</u>
E) Proventi di supporto generale		
Risultato gestionale negativo		
TOTALE PROVENTI	4.936.518	4.811.593

La nostra attenzione è stata posta sulla verifica delle movimentazioni finanziarie ed economiche relative alle attività caratteristiche della Fondazione non evidenziando alcun rilievo.

Essendo a noi demandata la revisione legale dei conti, abbiamo svolto un controllo complessivo e sistematico volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto in conformità alla modulistica prevista dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 emanato in applicazione dell'articolo 13 del CTS, e integrato dal Principio Contabile ETS "OIC 35" attestando che il sistema

contabile adottato è coerente con la dimensione economica dell'Ente.

Abbiamo, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'Organo di controllo è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo richiesto informazioni in merito all'assolvimento di obblighi di legge o ad attività che comportano determinate conseguenze a livello gestionale ed organizzativo, quali le indicazioni inerenti a:

- il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1 del CTS, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
 - l'indicazione del carattere secondario delle attività diverse;
 - la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti;
 - la descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata, con specifico riferimento alle raccolte fondi occasionali di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del CTS,
- e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha esercitato la deroga di cui all'art. 2423, co. 5, del Codice Civile.

Sussistendone i presupposti, l'Organo di controllo esprime il consenso all'iscrizione nell'attivo di bilancio dei costi di impianto e di ampliamento, dei costi di sviluppo aventi utilità pluriennale ai sensi dell'art. 2426 n.5 del Codice Civile.

Relativamente alla rideterminazione del valore di beni effettuata in sede di prima adozione dell'OIC 35, abbiamo verificato che il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi corrisponde con il *fair value* esistente alla data di passaggio alle

nuove norme di bilancio.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività complessivamente svolta, l'Organo di controllo propone all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, così come redatto dall'Organo amministrativo.

Bilancio sociale: Attestazione di conformità

In osservanza della normativa relativa agli Enti del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore - CTS), l'Organo di Controllo ha monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione al fine di attestare la conformità del bilancio sociale alle linee guida adottate in materia.

Abbiamo monitorato circa l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, così esemplificate:

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all'art. 5, comma 1 del CTS;
- con riferimento alle attività di raccolta fondi, rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Il Collegio pertanto attesta che:

il bilancio sociale è stato predisposto in conformità alle linee guida normalmente

utilizzate; la redazione del bilancio sociale è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità;

i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite o le ispezioni svolte e consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività dell'ente.

L'Organo di controllo

Dott. Giuseppe Arcangelo BALDUCCI

Dott. Mariano DIBITONTO

Dott. Giuseppe MOREA